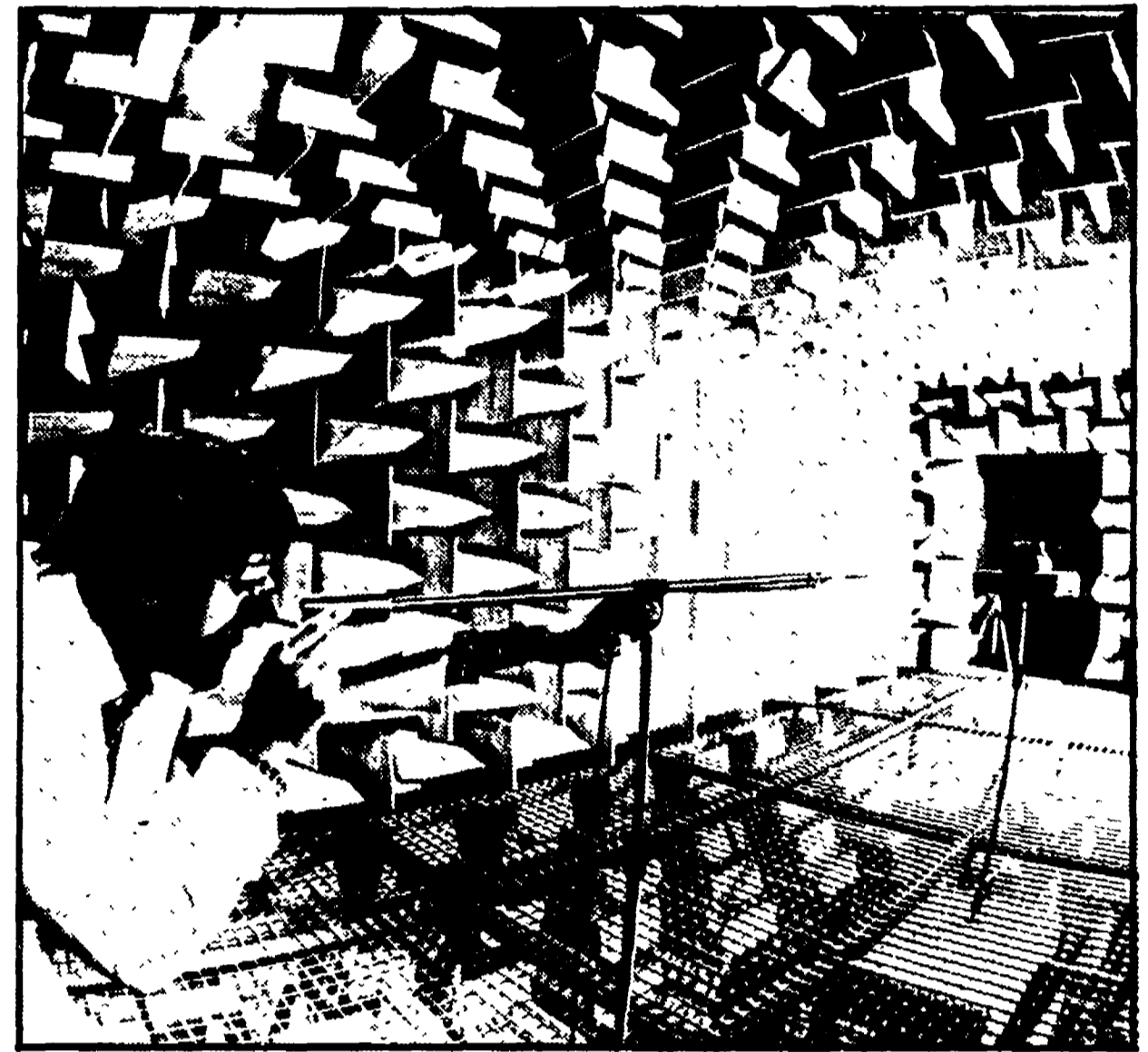


Avventure finanziarie delle telecomunicazioni

Il fascino del telefono

La singolare storia di una società, la STET, divenuta capogruppo delle attività a partecipazione statale nel settore elettronico - Dall'idea di un piano di sviluppo tecnologico ad una spartizione del mercato interno che rinuncia alla competitività internazionale - I risultati di un'inchiesta



La prova di un telefono in una camera senza eco

I romanzi di cifre sono poco letti. E' per questo, forse, che la vita dei grandi gruppi finanziari viene raccontata di rado. D'altra parte, romanzi in cifre contro quelli in parole, contenuti nel libro sulla STET (C. Anonelli, B. Lomborhini, Impresa pubblica e tecnologie avanzate - Il caso della STET nell'elettronica, Il Mulino) sono presentati in partenza come prodotti per un pubblico di specialisti benché narrino una trama di avventure e colpi di scena. La STET, detentrica del capitale della SIP, non è d'altra parte una impresa comune, dal momento che fa affari con una decina di milioni di « clienti ».

La salute finanziaria? Dipende dalla forza politica di quel gruppo compatto di privilegiati. Il punto da cui partire è proprio quello di smontare l'alibi delle tariffe.

Per un diagnostico avveduto...

Un convegno del « Gramsci »

Politica, economia e cultura in Ungheria

ROMA - Si apre domani alle ore 16 presso la sede dell'Istituto Gramsci, in via del Conservatorio 55, un seminario sul tema: « Politica, economia, cultura nell'esperienza ungherese ».

Renzo Stefanelli

Premio Bagutta 1979

Mario Rigoni Stern Storia di Tönle

Premio Latina per il Tascabile

Giorgio Manzini Indagine su un brigatista rosso

Toraldo di Francia Il rifiuto

Premio Pozzale «Luigi Russo»

Nuto Revelli Il mondo dei vinti

«Gli struzzi», 2 volumi, L. 6500

Einaudi

Singolari proposte per l'Europa degli anni '80



Il Medioevo comincia domani?

ficata nelle teorie politiche dantesche da cui l'umanità ha deviato, con Filippo il Bello (gli Stati nazionali) supporto dell'avanzata dei nuovi ceti, e con la fine dell'armonia e garanzia dai due poteri, l'impero e la Chiesa.

Erzoch ha, insomma, mosso un attacco a quella società feudale, non per il tipo di sfruttamento di cui è stata protagonista (su quello nemmeno una parola), ma per il nuovo che ha introdotto (cioè per la sua azione rivoluzionaria nel superamento della società feudale).

Insomma la condanna di Lucifero (né con due, né con tre occhi) non l'ha pronunciata nessuno. C'è stato invece, un dotto e pignolo professore tedesco, Gianfranco Berardi

La scuola alla prova del cambiamento Se vogliamo passare dalla predicazione alla riforma

Un libro tempestivo si può dire quello uscito dall'editore De Donato nella collana « Riforme e potere » (« La scuola della riforma, casi, problemi e nuovi orientamenti didattici della secondaria » a cura di G. Chiarante, 236 pag., L. 4.800). Non è solo attuale come lo è in termini legislativi il tema che tratta: è tempestivo, cioè esce al momento giusto, in tempo per richiamare l'attenzione della gente (di scuola e di politica) sugli effetti che la riforma dovrebbe produrre se si lavorerà per attuarla già da ora. E' da leggere come un testo che suscita problemi e formula ipotesi di ricerca più che fornire certezze.

La cultura, le idee, la strategia educativa, nella battaglia che si apre per trasformare i fondamenti di una istituzione decisiva per il rinnovamento del paese - Come avviare un processo di ricomposizione tra lavoro manuale e intellettuale

capire dagli altri, ed a capire le cose e a intervenire per cambiare le cose nel modo, ascoltando e leggendo, scrivendo e parlando», ed ecco descritti la crisi dell'insegnamento e gentiliam della lingua: perché per realizzare questi obiettivi bisogna fare educazione linguistica sul serio, trattare lingua e linguaggio come mezzi di espressione e di comunicazione e come oggetto di studio rigoroso.



dante l'accumulazione nel tempo dei contenuti; cioè mediante l'utilizzazione sistematica degli strumenti acquisiti, in un campo sempre più largo, col procedere degli anni di attività di pensiero e pratiche. Ma allora occorre pensare che tutto questo si svolga in un rapporto con la sola ricerca, e non con la quotidianità; e che gli insegnanti non debbano avere rapporti extrascolastici con l'applicazione delle loro discipline. Il discorso dedica largo spazio al laboratorio, al lavoro manuale (« produrre la convinzione che nella capacità di coordinare idee con oggetti e di realizzare progetti completi, che si liberino dallo sterile protocollo iniziale, c'è altrettanta intelligenza che nel concepire filosofie o regole morali o composizioni poetiche »).

di M. Staccioli sull'insegnamento artistico, ambedue tesi a dimostrare come non solo occorre riorganizzare l'insegnamento artistico nell'indirizzo, ma far entrare davvero queste discipline e queste attività nell'area comune come elementi della formazione di tutti. Le imprese dell'elettronica non hanno profitti, quindi hanno avuto anche

Giorgio Bini

Advertisement for the Premio Bagutta 1979, listing several award-winning books and authors: Mario Rigoni Stern 'Storia di Tönle', Giorgio Manzini 'Indagine su un brigatista rosso', Toraldo di Francia 'Il rifiuto', Nuto Revelli 'Il mondo dei vinti'. Published by Einaudi.